

ESTRATTO DAL VERBALE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Data Seduta: 16/10/2009

N. 128 - INTERPELLANZA SU NUOVA LINEA ATC PRESENTATA DAL CONSIGLIERE PARUOLO IN DATA 30 SETTEMBRE 2009 – PG.N. 244221/2009 (SODDISFATTO)

Consigliere PARUOLO

PARTITO DEMOCRATICO

Illustrazione

Il caso che intendo sollevare con quest'interpellanza riguarda una delle scelte che ATC ha attuato il 15 settembre scorso modificando alcune linee di autobus. Nel comunicato stampa trovo scritto che questo viene fatto "per migliorare sempre di più l'attrattività del trasporto pubblico".

Siccome penso che queste dichiarazioni debbano trovare riscontro nei fatti, con quest'interpellanza segnalo all'attenzione della Giunta una scelta che ha portato ad un peggioramento per l'utenza.

C'era una linea suburbana, la linea 93, che in precedenza andava da Baricella a Calderino: partiva quindi dalla pianura, nella zona di Baricella, arrivava a Bologna, la attraversava tutta e poi usciva di nuovo dalla città andando in direzione Casalecchio e finendo a Calderino.

L'ATC ha deciso di sdoppiare questa linea creando due linee, la nuova 83 che fa Bologna – Calderino e la nuova 93 che fa Bologna – Baricella.

Perché l'ha fatto? Perché sostiene, secondo me in modo del tutto comprensibile e corretto, che con una sola tratta lunga si accumulano ritardi. Ad esempio se ci sono problemi di traffico in zona Casalecchio per cui l'autobus ritarda, questo si ripercuoteva anche sull'utenza della tratta Bologna – Baricella. Quindi è del tutto ragionevole che ATC abbia deciso di sdoppiare la linea e di fare due tratte, una che va verso Calderino e l'altra che va verso Baricella: non è su questo che verte la mia interpellanza.

Quello che mi risulta poco comprensibile è che queste due tratte non condividano il capolinea, o almeno una fermata: la nuova linea 93 finisce in via dei Mille, e la 83 parte da via Marconi.

Se un utente volesse continuare a fare il tragitto della vecchia 93 non ha solo il problema di scendere da un autobus e salire su un altro: o ne prende tre, oppure fa a piedi il tratto da via dei Mille a via Marconi, che sarà circa un chilometro: secondo me questo non è un grande miglioramento per l'utenza.

La domanda è: perché ATC non ha fatto un passo in più facendo arrivare anche la nuova 93 in via Marconi in modo che uno possa scendere e prendere l'altra linea?

Inoltre, per un'utenza che era abituata ad arrivare in vicinanza nel centro, una cosa è avere il capolinea in via Marconi, che è praticamente già in centro, mentre fermarsi in via dei Mille non è proprio la stessa cosa.

In conclusione, ritengo che la comprensibile scelta di ATC di sdoppiare la linea debba essere accompagnata dal tenere collegate le due nuove linee, in modo che chi vuole continuare ad usufruire del vecchio percorso non debba prendere tre autobus al posto di uno ma passare da uno a due, con la comodità di scendere da uno e salire sull'altro.

In questo senso chiedo alla Giunta se l'Amministrazione è a conoscenza delle motivazioni che hanno portato a questa scelta. Mi raccomando, non lo sdoppiamento, di cui mi è chiarissima la motivazione: chiedo perché si è collocato il capolinea del 93 in via dei Mille invece che in via Marconi. Se, alla luce delle motivazioni che ho esposto, l'Amministrazione condivide l'opportunità invece di fare arrivare la 93 fino in via Marconi e quali passi l'Amministrazione intende eventualmente compiere nei confronti di ATC per indurre l'azienda a questa piccola modifica. Una modifica piccola per ATC ma importante per l'utenza che utilizza quel servizio.